

FONDAZIONE
OGGI E DOMANI



BILANCIO

AL 31 DICEMBRE 2023



FONDAZIONE OGGI E DOMANI ETS

(Fondazione senza scopo di lucro)

Sede legale: Via Arco Valaresso, 32 -- 35139 Padova

Codice fiscale: 92316080289

Iscritta al n. 38433 del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) con Decreto della Giunta Regione Veneto n. 470 del 15.09.2022

Sommario

ORGANI DELLA FONDAZIONE.....	4
BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2023	5
SCHEMI DI BILANCIO	6
RELAZIONE DI MISSIONE.....	9
INFORMAZIONI GENERALI.....	9
Informazioni generali sull'Ente	9
<i>Missione perseguita.....</i>	<i>11</i>
<i>Attività di interesse generale di cui all'art. 5 del D.Lgs. 117/2017 richiamate nello statuto</i>	<i>11</i>
<i>Attività svolte</i>	<i>13</i>
Dati sugli Associati o sui Fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti	16
Criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, nelle rettifiche di valore e nella conversione dei valori non espressi all'origine in moneta avente corso legale nello Stato.....	17
<i>Principi generali di redazione del Bilancio di esercizio</i>	<i>17</i>
<i>Criteri di valutazione delle poste di bilancio</i>	<i>18</i>
<i>Eventuali accorpamenti ed eliminazioni delle voci di bilancio rispetto al modello ministeriale</i>	<i>21</i>
ILLUSTRAZIONE DELLE PRINCIPALI VOCI DI STATO PATRIMONIALE E DI RENDICONTO GESTIONALE.....	22
Immobilizzazioni.....	22
Crediti.....	24
Composizione Ratei e Risconti attivi, Ratei e Risconti passivi, Altri Fondi	24
Debiti.....	25
Patrimonio Netto	26
Analisi delle principali componenti del Rendiconto Gestionale	27
ALTRE INFORMAZIONI	29
Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute	29
Dipendenti e Volontari	30
Compensi all'Organo di Amministrazione, all'Organo di controllo e al Soggetto incaricato della revisione legale	30
Illustrazione della situazione dell'Ente e dell'Andamento della Gestione.....	31
Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari.....	32
Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie, con specifico riferimento alle attività di interesse generale.....	34
Proposta di destinazione dell'Avanzo o di copertura del Disavanzo di esercizio	36

ORGANI DELLA FONDAZIONE

Consiglio di Amministrazione

Segafredo Matteo	Presidente
Peretto Leonardo	Vice Presidente
Braiato Giuseppe	Consigliere
Danieli Veronica	Consigliere
Ravagnan Maria Beatrice	Consigliere
Simonato Lucio	Consigliere
Trevisan Renata	Consigliere

Organo di controllo

Grigolon Armando	Sindaco Unico
------------------	---------------

Direttore

Bortolami Alberto



BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2023

(2° Esercizio)

SCHEMI DI BILANCIO

STATO PATRIMONIALE		
	<i>(Importi in unità di euro)</i>	
STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31/12/2023	31/12/2022
A) QUOTE ASSOCIATIVE O APPORTI ANCORA DOVUTI	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
II - Immobilizzazioni materiali		
4) altri beni	5.055	2.406
Totale immobilizzazioni materiali	5.055	2.406
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	5.055	2.406
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze	-	-
II - Crediti		
4) verso soggetti privati per contributi		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	7.886
Totale crediti verso soggetti privati per contributi	-	7.886
12) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	240	-
Totale crediti verso altri	240	-
Totale crediti	240	7.886
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	182.722	200.598
3) danaro e valori in cassa	192	85
Totale disponibilità liquide	182.914	200.683
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	183.154	208.569
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI	1.967	1.496
Totale Attivo	190.176	212.471

<i>(Importi in unità di euro)</i>		
STATO PATRIMONIALE PASSIVO	31/12/2023	31/12/2022
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Fondo di dotazione dell'ente	114.000	114.000
II - Patrimonio vincolato		
2) riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	14.000	73.000
Totale patrimonio vincolato	14.000	73.000
III - Patrimonio libero		
1) riserve di utili o avanzi di gestione	2.443	-
2) altre riserve	-	-1
Totale patrimonio libero	2.443	-1
IV - Avanzo/Disavanzo d'esercizio	957	2.443
TOTALE PATRIMONIO NETTO	131.400	189.442
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	-	-
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1.005	-
D) DEBITI		
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.776	1.252
Totale debiti verso fornitori	4.776	1.252
9) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.910	-
Totale debiti tributari	4.910	-
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.275	-
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	3.275	-
11) debiti verso dipendenti e collaboratori		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.975	-
Totale debiti verso dipendenti e collaboratori	5.975	-
12) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	38.835	21.777
Totale altri debiti	38.835	21.777
TOTALE DEBITI	57.771	23.029
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	-	-
Totale Passivo	190.176	212.471

RENDICONTO GESTIONALE					
<i>(Importi in unità di euro)</i>					
	2023	2022		2023	2022
ONERI E COSTI			PROVENTI E RICAVI		
A) Costi e oneri da <u>attività di interesse generale</u>			A) Ricavi, rendite e proventi da <u>attività di interesse generale</u>		
2) Servizi	6.268	-			
4) Personale	102.011	-	4) Erogazioni liberali	100.000	101.700
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	14.000	73.000			
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-73.000	-			
Totale	49.279	73.000	Totale	100.000	101.700
			Avanzo/Disavanzo da attività di interesse generale (+/-)	50.721	28.700
B) Costi e oneri da <u>attività diverse</u>	-	-	B) Ricavi, rendite e proventi da <u>attività diverse</u>	-	-
C) Costi e oneri da <u>attività di raccolta fondi</u>	-	-	C) Ricavi, rendite e proventi da <u>attività di raccolta fondi</u>	-	-
D) Costi e oneri da <u>attività finanziarie e patrimoniali</u>	-	-	D) Ricavi, rendite e proventi da <u>attività finanziarie e patrimoniali</u>	-	-
E) Costi e oneri di <u>supporto generale</u>			E) Proventi di <u>supporto generale</u>		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	4.509	-			
2) Servizi	18.673	8.018	2) Altri proventi di supporto generale	-	7.886
4) Personale	19.200	21.777			
5) Ammortamenti	824	124			
7) Altri oneri	1.480	4.224			
Totale	44.686	34.143	Totale	-	7.886
Totale oneri e costi	93.965	107.143	Totale proventi e ricavi	100.000	109.586
			Avanzo/Disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	6.035	2.443
			Imposte	5.078	-
			Avanzo/Disavanzo d'esercizio (+/-)	957	2.443

RELAZIONE DI MISSIONE

Il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, che ha definito gli schemi di bilancio e i contenuti della Relazione di Missione che gli Enti del Terzo Settore devono obbligatoriamente adottare, prevede, tra l'altro, che "la relazione di missione deve indicare, oltre a quanto stabilito da altre disposizioni e se rilevanti ..." una serie di informazioni, elencate in 24 punti, e conclude specificando che "l'Ente può riportare ulteriori informazioni rispetto a quelle specificamente previste, quando queste siano ritenute rilevanti per fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione e delle prospettive gestionali".

Sulla base di quanto sopra, a fini di completezza e chiarezza espositiva, nella presente Relazione di missione vengono ripresi i diversi punti elencati nel predetto decreto ministeriale, per quanto possibile mantenuti nello stesso ordine, aggiungendo ulteriori informazioni qualora ciò possa risultare di utilità per il lettore.

INFORMAZIONI GENERALI

Informazioni generali sull'Ente

La **Fondazione Oggi e Domani ETS** (ente senza scopo di lucro) si è costituita, su iniziativa della Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo e di altri 19 soci fondatori, in data 28 giugno 2022 con atto di repertorio n. 196.804 del Notaio Nicola Cassano in Padova e, dal 15 settembre 2022, risulta iscritta nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) al n. 38433.

La Fondazione adotta i principi del Codice del Terzo Settore (CTS) e risponde allo schema giuridico di **Fondazione di partecipazione**, nell'ambito del modello organizzativo della Fondazione disciplinato dal predetto Codice del Terzo Settore (D.Lgs. 3 Luglio 2017 n. 117 e s.m.i.) e dal Codice Civile.

Ha sede legale e amministrativa in Padova – Via Arco Valaresso n. 32.

A sensi di Statuto, gli Organi Sociali della Fondazione sono:

- l'Assemblea
- il Consiglio di Amministrazione;
- Il Presidente;
- il Comitato Consultivo, ove costituito;
- l'Organo di controllo;
- l'Organo che effettua la revisione legale dei conti, nei casi previsti dalla legge.

L'**Assemblea** è costituita dai Fondatori, Benemeriti e Partecipanti ed è l'organo collegiale di indirizzo della Fondazione.

Sono Fondatori la Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo e le persone fisiche che, condividendo gli scopi della Fondazione, sono intervenute nell'atto costitutivo versando un contributo una tantum per la sua costituzione.

Sono **Benemeriti** le persone fisiche e gli enti pubblici e privati che, condividendo le finalità della Fondazione, contribuiscono alla realizzazione dei suoi scopi mediante un contributo una tantum determinato dal Consiglio di Amministrazione in misura, di norma, non inferiore al contributo iniziale dei Fondatori.

Sono **Partecipanti** le persone fisiche ed enti pubblici o privati che, condividendo gli scopi della Fondazione, contribuiscono, per il raggiungimento delle finalità della Fondazione, anche su base pluriennale, con contributi in denaro, beni materiali o immateriali, servizi, ovvero con prestazioni ed attività, anche professionali, di particolare rilievo, nella misura minima definita dal Consiglio di Amministrazione. La partecipazione alla Fondazione è limitata al periodo per il quale vengono effettuati regolarmente i contributi o fornite le prestazioni. A sensi di Statuto, i "Partecipanti" hanno poteri deliberativi in Assemblea limitati ad alcune specifiche materie.

Il **Consiglio di Amministrazione**, organo dotato di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, è composto da 5 a 7 membri e nomina, nell'ambito dei suoi componenti, il Vice Presidente e, se del caso, nomina il Direttore della Fondazione determinandone la durata dell'incarico, i compiti e l'eventuale compenso.

Il **Presidente** ha la legale rappresentanza della Fondazione di fronte ai terzi e agisce e resiste avanti qualsiasi autorità amministrativa o giurisdizionale con facoltà di farsi assistere legalmente.

Presiede l'Assemblea e il Consiglio di Amministrazione. Esercita tutti i poteri di iniziativa necessari per il buon funzionamento amministrativo e gestionale della Fondazione. Assicura il corretto ed efficace funzionamento del Consiglio di Amministrazione. Cura l'osservanza dello Statuto e provvede all'esecuzione delle delibere dell'Assemblea e del Consiglio di Amministrazione. Cura le relazioni con istituzioni ed enti, pubblici e privati, anche al fine di instaurare rapporti di collaborazione e sostegno delle singole iniziative della Fondazione.

In caso di assenza o di impedimento, il Presidente è sostituito dal **Vice Presidente** o, in mancanza, dal Consigliere più anziano in carica, o in caso di parità di anzianità di carica dal consigliere più anziano di età.

Il **Comitato consultivo**, ove costituito da parte del Consiglio di Amministrazione, è formato da componenti scelti tra rappresentanti di istituzioni, enti pubblici, associazioni ed altri enti del terzo settore, nonché tra esperti professionalmente qualificati operanti nei settori di intervento della Fondazione. Esso svolge funzioni consultive, esprimendo pareri non vincolanti, sui settori di intervento della Fondazione.

L'**Organo di Controllo** può essere monocratico o collegiale. In quest'ultimo caso è formato da tre membri, e da due supplenti, nominati dall'Assemblea, che ne indica il Presidente.

Vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Fondazione ed esercita compiti di monitoraggio sulla coerenza con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale della Fondazione.

Può esercitare, nei casi previsti dal Codice del Terzo Settore, la revisione legale dei conti e, in tal caso, è costituito da revisori legali iscritti nell'apposito Registro.

Il Consiglio di Amministrazione e il Sindaco Unico attualmente in carica sono stati nominati contestualmente alla sottoscrizione dell'Atto costitutivo della Fondazione. Il loro mandato scadrà con l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2024.

Missione perseguita

La Fondazione, apartitica e aconfessionale, non ha scopo di lucro e persegue esclusivamente finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. In particolare, la Fondazione ha come obiettivo il perseguimento di scopi di tutela dei diritti delle persone con disabilità e alla loro inclusione sociale.

La Fondazione può promuovere e realizzare progetti, ivi compresi percorsi di vita, ritenuti più idonei per dare attuazione al "con noi e dopo di noi" della persona con disabilità. A tal fine la Fondazione può svolgere anche un ruolo di coordinamento, mettendo in rete i soggetti che si occupano a vario titolo della disabilità, favorendo l'accesso a servizi e strutture che valorizzano l'autonomia e il benessere delle persone con disabilità.

Attività di interesse generale di cui all'art. 5 del D.Lgs. 117/2017 richiamate nello statuto

Le finalità di cui al punto precedente sono perseguite mediante lo svolgimento in via esclusiva o principale delle attività di interesse generale di cui all'art. 5, co. 1 del D.lgs. n. 117/2017 di seguito riepilogate per linee generali di intervento:

1. interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1 commi 1 e 2 della legge 8 novembre 2000 n. 328 e successive modificazioni e integrazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992 n. 104 e alla legge 22 giugno 2016 n. 112 e successive modificazioni e integrazioni (lett. a);
2. organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 D.lgs. n. 117/2017 (lett. i);
3. servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui all'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo recante revisione della disciplina in materia di impresa sociale, di cui all'articolo 1, comma 2, lettera c), della legge 6 giugno 2016, n. 106 (lett. p);
4. promozione e tutela dei diritti umani, civili e sociali delle persone cui si rivolge l'attività istituzionale della Fondazione (lett. w);
5. prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni (lett. c), limitatamente alle azioni connesse al percorso di autonomia o al progetto di vita delle persone con disabilità.

Per il perseguimento dei propri scopi, la Fondazione, in particolare, può promuovere e realizzare:

1. attività di informazione e orientamento sui diritti e sulle provvidenze disponibili a favore delle persone con disabilità;
2. attività di accompagnamento delle famiglie per affrontare e predisporre il "dopo di noi" per il proprio congiunto con un approccio multidisciplinare, anche nell'ottica di un'adeguata

- pianificazione delle soluzioni giuridiche ed economico-finanziarie di sostegno alla persona (rif. Legge n. 112/2016);
3. progetti di sostegno all'autonomia abitativa per le persone con disabilità;
 4. progetti di inserimento lavorativo delle persone con disabilità;
 5. iniziative di formazione e aggiornamento professionale rivolte alla rete dei servizi che devono essere resi alle persone con disabilità;
 6. attività formative finalizzate allo sviluppo della conoscenza e delle competenze necessarie per attuare progetti per il “con noi e dopo di noi”.

Nei limiti di legge e dello statuto, la Fondazione può svolgere, anche indirettamente, ogni attività idonea al perseguimento dei propri scopi, nel rispetto del principio di economicità della gestione. La Fondazione si può avvalere della collaborazione di altri soggetti che perseguono le medesime finalità e che offrono idonee garanzie di qualità, di efficienza e di efficacia, di esperienza nella esecuzione delle prestazioni e dei servizi.

Si può avvalere, altresì, di volontari in conformità alle previsioni del Codice del Terzo Settore.

Essa può partecipare ad enti pubblici e privati, nazionali ed internazionali, la cui attività sia rivolta, direttamente o indirettamente, al perseguimento di scopi analoghi a quelli della Fondazione.

La Fondazione può esercitare attività diverse da quelle di interesse generale sopra richiamate purché secondarie e strumentali rispetto ad esse e secondo i criteri e i limiti previsti dal Codice del Terzo Settore e dei regolamenti in materia.

Sezione del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore in cui l'Ente è iscritto e regime fiscale applicato

La Fondazione è iscritta nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) nella sezione “Altri Enti del Terzo Settore” al n. 38433 (Decreto Giunta Regione Veneto n. 470 del 15/09/2022).

Alla Fondazione si applicano, ove in vigore e qualora riferibili alla specifica operatività dell'ente, le disposizioni di cui al Titolo X “Regime fiscale degli enti del Terzo Settore” del D.Lgs. 117/2017. Inoltre, non svolgendo la Fondazione attività commerciale, la stessa è soggetta, per quanto compatibile, alla normativa tributaria generale in tema di enti non commerciali.

Sedi

Sede legale e amministrativa: Via Arco Valaresso, 32 --- 35139 PADOVA.

L'Ente non ha istituito sedi secondarie ma si avvale di una sede operativa sita in Viale Porta Adige 45 a Rovigo e frequentemente, al fine di agevolare per quanto possibile gli utenti in termini logistici, utilizza locali messi, di volta in volta, a disposizione da enti pubblici e privati insediati nel territorio delle province di Padova e di Rovigo.

Attività svolte

Nel corso del 2023 la Fondazione Oggi e Domani ha sostanzialmente completato le attività propedeutiche al proprio avvio ed ha iniziato ad operare concretamente in favore delle persone con disabilità e loro famiglie.

Eventi territoriali

A partire da ottobre 2023 sono stati organizzati e svolti 12 eventi territoriali di presentazione dell'Ente nelle province di Padova e Rovigo, che hanno visto la partecipazione di circa 400 persone tra professionisti, familiari e rappresentanti delle Istituzioni. Gli eventi, in particolare, sono stati un'occasione proficua per cominciare a dialogare con le famiglie e raccogliere i loro bisogni, così da poter fornire loro le prime risposte, soprattutto attraverso gli sportelli territoriali.

Sportelli di orientamento e accompagnamento

Nel primo semestre del 2023, l'Ente ha svolto le varie azioni propedeutiche all'avvio degli sportelli territoriali, ed in particolare:

- conoscenza del territorio e dei relativi bisogni;
- definizione dei servizi che gli sportelli possono offrire;
- coinvolgimento degli enti con cui si sono stabilite delle collaborazioni, in primis le ULSS, i Comuni e gli Enti del Terzo settore;
- individuazione dei profili delle risorse umane per la gestione degli sportelli;
- selezione delle persone che hanno iniziato a collaborare con l'Ente da inizio settembre;
- formazione delle persone individuate e supporto nella conoscenza del territorio.

Lo sportello ha visto il suo avvio nel mese di ottobre 2023, inizialmente nelle sedi presenti nelle città di Padova e di Rovigo e successivamente in punti dislocati nella provincia; è emersa infatti fin da subito l'importanza di avvicinarci logisticamente alle famiglie per facilitare la fruizione del servizio e dare un messaggio di prossimità.

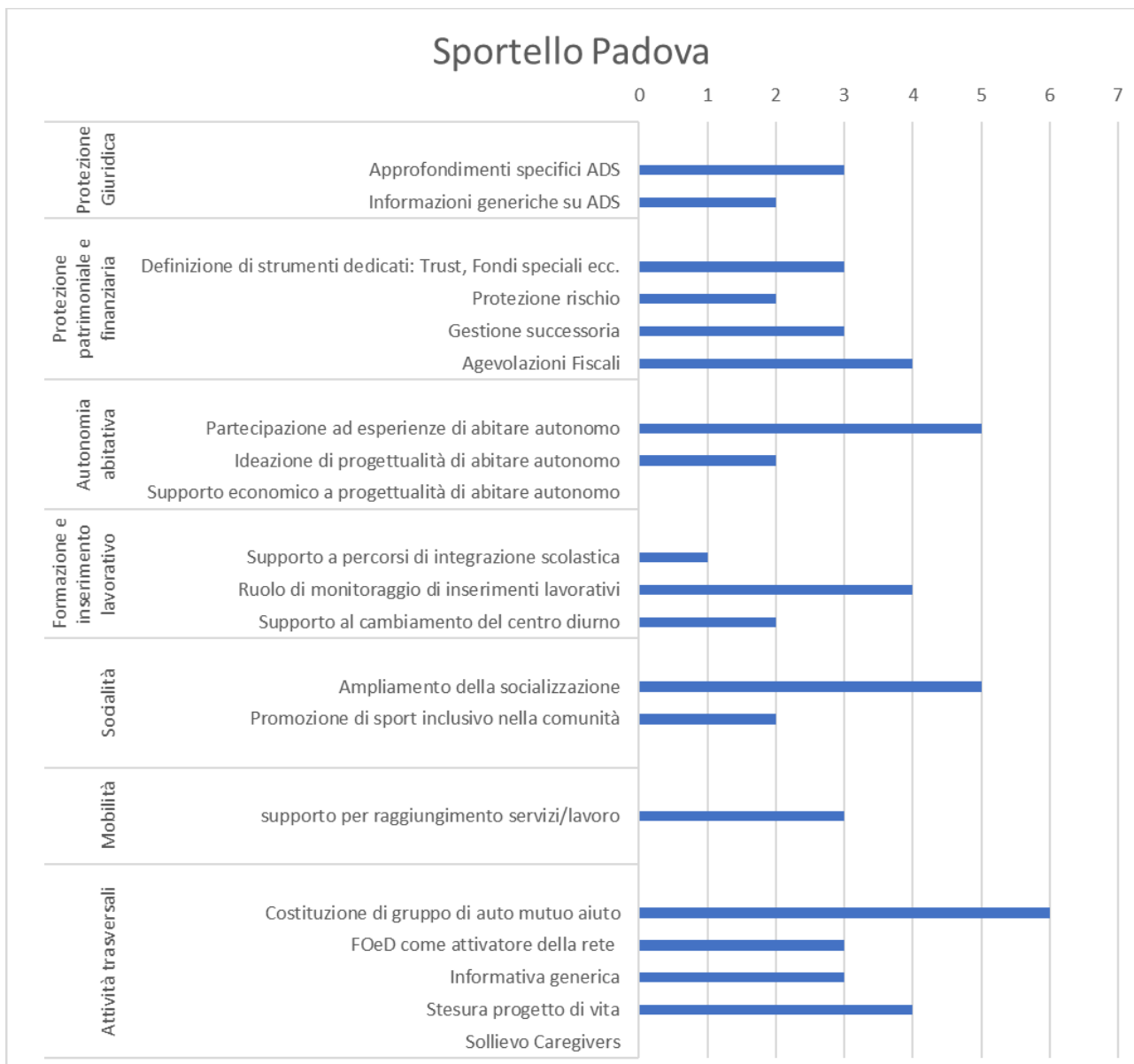
Nel corso del passato esercizio gli sportelli hanno incontrato 49 famiglie, a cui si aggiungono numerosi contatti telefonici.

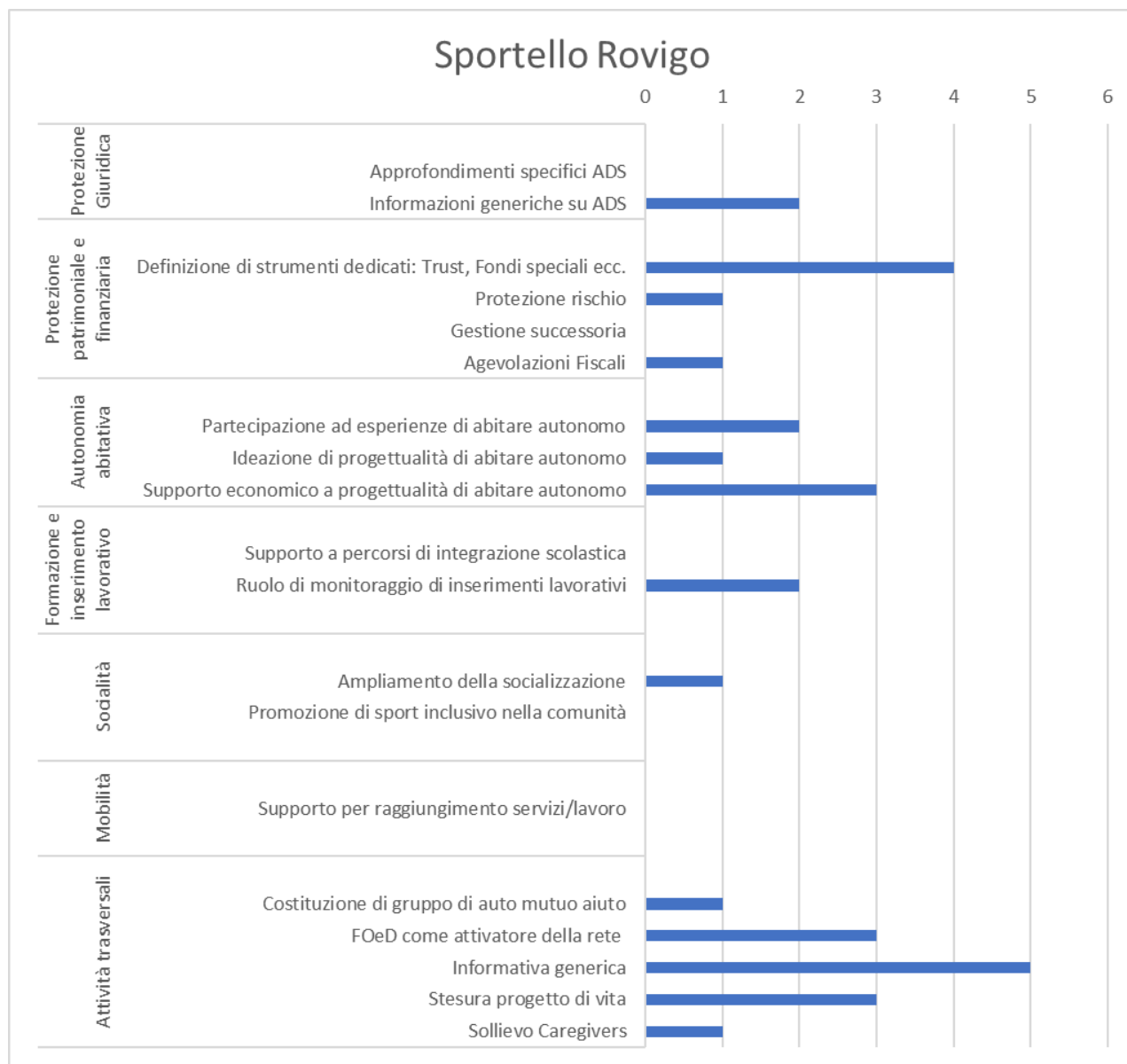
La tabella che segue riporta graficamente il numero di persone che hanno usufruito del servizio, suddiviso tra le province di Padova e Rovigo:

Incontri effettuati - Padova	Numero	Durata media minuti
Primo accesso allo Sportello	33	75
Successivi appuntamenti allo Sportello	21	60
Telefonate attività sportello	20	15

Incontri effettuati - Rovigo	Numero	Durata media minuti
Primo accesso allo Sportello	16	60
Successivi appuntamenti allo Sportello	2	60
Telefonate attività sportello	13	15

Di seguito si evidenzia il numero di persone interessate agli ambiti di sviluppo all'interno delle sei aree operative nelle quali si snoda l'attività dell'Ente:





Oltre a quanto esposto nelle tabelle, alcuni familiari hanno evidenziato anche significative criticità legate ad aspetti di natura amministrativa.

Protezione giuridica

Dopo attenta attività di studio e ricerca, sono state predisposte alcune sintesi normative e giuridiche relativamente all'Amministrazione di Sostegno (sia per quanto riguarda l'aspetto sostanziale che procedurale) e alla normativa più significativa in tema di disabilità (L. 118/1971, L. 104/1992, L. 68/1999, L. 328/2000, L. 112/2016).

Protezione economica e patrimoniale

L'Ente sta svolgendo un'attività di ricerca normativa e giuridica sui diversi strumenti patrimoniali previsti dalla L. 112/2016 ("legge sul Dopo di noi"), quali polizze, fondi speciali, beni sottoposti a vincolo di destinazione e trust, il tutto in una prospettiva il più possibile semplice e pragmatica. L'analisi non si è voluta limitare solo agli strumenti appena citati, ma ha preso in considerazione anche strumenti "tradizionali" di protezione patrimoniale e successoria quali, ad esempio, il testamento e la donazione.

Autonomia abitativa

L'Ente ha svolto un intenso lavoro di approfondimento rispetto alle migliori pratiche di autonomia abitativa a livello territoriale e nazionale al fine di trarre elementi utili da riportare alla Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo in vista della stesura del bando *AutonomiaPiù*. L'Ente ha contribuito alla redazione del bando fornendo alcuni contenuti specifici e la conoscenza territoriale maturata; ha inoltre partecipato agli eventi di presentazione del bando stesso, svoltisi a Padova e a Rovigo.

Formazione e inserimento lavorativo

L'Ente ha contribuito alla redazione del progetto per l'inserimento lavorativo di persone iscritte al "collocamento mirato", prevedendo un tutoraggio rafforzato in cooperative sociali allo scopo di sviluppare le competenze delle persone più vulnerabili. L'iniziativa è stata destinataria di un contributo da parte di Fondazione Cariparo, che ha chiesto all'Ente di attivarsi per monitorarne lo svolgimento.

Ambito amministrativo

Sul piano amministrativo sono state sviluppate numerose attività che, in estrema sintesi, hanno riguardato:

- analisi e adozione delle norme relative a: Codice del Terzo settore, formazione del Bilancio di esercizio degli ETS, Regolamento (UE) 2016/679 in tema di Privacy, Antiriciclaggio e titolarità effettiva;
- impostazione dei Regolamenti afferenti al funzionamento degli Organi sociali;
- attivazione e gestione dei principali servizi di supporto amministrativo (Sicurezza, contabilità, paghe, polizze assicurative, sistema informatico, ...);
- impostazione e organizzazione delle varie attività amministrative interne.

Dati sugli Associati o sui Fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti

La compagine associativa è attualmente costituita esclusivamente dai soci Fondatori che, come già in precedenza accennato, sono la Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo e 19 persone fisiche le quali, condividendo gli scopi di Fondazione Oggi e Domani, hanno aderito all'iniziativa e alla costituzione di tale Ente.

Essendo i soci Fondatori tutti persone fisiche familiari di persone con disabilità, nel 2023 la Fondazione ha iniziato ad operare anche nei loro confronti nell'ambito delle linee di intervento attivate per tale tipologia di beneficiari.

Informazioni sulla partecipazione degli Associati alla vita dell'Ente

A tutt'oggi, la partecipazione dei soci Fondatori alla vita dell'Ente si compendia essenzialmente nell'attività svolta da alcuni di essi (6 persone fisiche oltre alla Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo tramite un suo rappresentante) in qualità di componenti del Consiglio di Amministrazione, oltre che nella partecipazione dei soci Fondatori a specifici tavoli di lavoro funzionali alla definizione del Piano Strategico 2023-2025 della Fondazione e a successivi incontri dedicati agli sviluppi futuri dell'Ente.

Inoltre, tutti i soci Fondatori, in quanto componenti l'Organo assembleare, sono stati chiamati ad approvare il predetto Piano Strategico, finalizzato a delineare le linee operative dell'Ente per i primi tre anni di attività, oltre che ad assumere le altre deliberazioni di competenza dell'Assemblea.

Criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, nelle rettifiche di valore e nella conversione dei valori non espressi all'origine in moneta avente corso legale nello Stato

Principi generali di redazione del Bilancio di esercizio

Il bilancio d'esercizio, conformemente a quanto previsto dall'articolo 13 comma 1 del D.Lgs. 117/2017 (CTS), è formato dallo Stato Patrimoniale, dal Rendiconto Gestionale, con l'indicazione dei proventi e degli oneri dell'ente, e dalla Relazione di Missione che illustra le poste di bilancio, l'andamento economico e gestionale dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie. Esso viene redatto in conformità alla modulistica definita con il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, il quale prescrive, tra l'altro, che la predisposizione del bilancio d'esercizio degli enti di cui al citato Decreto legislativo 117/2017 deve essere "conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli articoli 2423 e 2423-bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo settore".

Di conseguenza, gli Enti del Terzo Settore (ETS) osservano le regole contenute nei principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) considerando peraltro le previsioni specifiche previste dall'OIC 35 ("Principio Contabile ETS") emanato nel febbraio 2022.

Tenuto conto delle norme applicabili, la valutazione delle voci di bilancio viene fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza comporta la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che devono essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi viene rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci dell'Ente nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio viene effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Tutti gli importi riportati nei prospetti contabili sono espressi in unità di euro e, come normativamente previsto, nel bilancio relativo all'esercizio 2023 viene riportato il confronto con gli omologhi dati dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione delle poste di bilancio

Considerata la contenuta dimensione strutturale e operativa, ai sensi dell'art. 31 del Codice del Terzo Settore la Fondazione non è obbligata a nominare il soggetto incaricato della revisione legale dei conti.

Nella redazione del bilancio vengono applicati i criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice Civile. Principi contabili e criteri di valutazione adottati per la stesura del presente bilancio non si differenziano da quelli adottati nell'esercizio precedente.

L'Ente rientra nei parametri di cui all'art. 2435 bis del Codice Civile, che consentono alle società la redazione del bilancio in forma abbreviata e la conseguente facoltà di non applicare il criterio di valutazione del "costo ammortizzato". Su tali presupposti e per il fatto che, comunque, l'applicazione di tale criterio genererebbe effetti irrilevanti ai fini di una rappresentazione veritiera e corretta, la Fondazione valuta i debiti al valore nominale, i crediti al presumibile valore di realizzo e i titoli al costo di acquisto eventualmente svalutato per perdite.

Ciò premesso, si riportano di seguito i principali criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio di esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

Le aliquote di ammortamento applicabili vengono individuate tenendo conto del periodo di vita utile delle immobilizzazioni stesse.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione ed esposte in bilancio al netto degli ammortamenti effettuati nel tempo.

Le quote di ammortamento, imputate al conto economico, sono state calcolate, attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione. Le aliquote applicate sono le seguenti:

Voce	Aliquota
Macchine elettroniche	20%

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al costo di acquisizione, comprensivo degli eventuali oneri accessori, e svalutate in caso di perdita durevole di valore. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario.

Crediti (compresi nell'Attivo circolante)

I crediti sono iscritti in bilancio al valore nominale e successivamente, tenuto conto del rischio di inesigibilità degli stessi, sono valutati al valore di presumibile realizzo tramite appostazione ad uno specifico fondo svalutazione.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisizione o di produzione, ovvero al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, se minore. Tale minor valore non può essere mantenuto nei successivi bilanci se sono venuti meno i motivi che hanno determinato la svalutazione.

Disponibilità liquide

La voce è esposta in bilancio al valore nominale e rappresenta i saldi dei conti intrattenuti con enti creditizi nonché le giacenze di cassa.

Ratei e risconti (attivi e passivi)

I ratei e i risconti sono determinati secondo il principio della effettiva competenza temporale dell'esercizio. Per gli eventuali ratei e risconti di durata pluriennale vengono verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria adottando, ove necessario, gli opportuni aggiustamenti.

Patrimonio Netto

L'esposizione del Patrimonio Netto nel bilancio degli ETS presenta alcune voci meritevoli di specifica illustrazione in questa sede sia per la peculiarità delle poste, che per la loro origine e il loro utilizzo.

Fondo di dotazione dell'Ente

E' costituito dagli apporti iniziali dei soci fondatori e da eventuali apporti successivi secondo quanto previsto dallo statuto.

Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali

Tali riserve accolgono le erogazioni ricevute dall'ente, che l'Organo Amministrativo decide di vincolare per specifiche finalità. In tal caso l'ente, dopo aver contabilizzato l'intera erogazione acquisita in contropartita alla voce di provento del Rendiconto Gestionale A-4) "Erogazioni liberali", accantona l'importo in questione a specifiche voci del rendiconto gestionale che, non presenti nel modello ministeriale ma raggiungibili come consentito dalla normativa, sono definite dal Principio

contabile OIC 35 come A-9) “Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali” nel caso di destinazione delle somme ad attività di interesse generale, oppure E-8) “Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali” nel caso di destinazione alla copertura delle spese di supporto generale future; ciò in contropartita alla voce di Patrimonio Netto Vincolato A-II-2) “Riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali”.

La suddetta riserva viene poi rilasciata in proporzione all'esaurirsi del vincolo o sulla base di altre considerazioni, contabilizzando l'importo in contropartita a due voci del Rendiconto Gestionale - anch'esse da istituire parallelamente a quanto fatto con riferimento agli accantonamenti - e definite nell' OIC 35 come A-10) “Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali”, oppure E-9) “Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali” a seconda dell'area del Rendiconto Gestionale interessata. Tali ultime due voci sono allocate nella sezione “Oneri e costi” con segno inverso, così da neutralizzare i costi cui si riferiscono.

Riserve vincolate destinate da terzi

Tali riserve accolgono le erogazioni ricevute dall'ente qualora soggette a vincolo apposto dai donatori o da terzi. In tali circostanze l'ente rileva inizialmente le attività acquisite in contropartita alla voce del Patrimonio Netto Vincolato A II 3) “Riserve vincolate destinate da terzi”. In relazione poi al venir meno del vincolo ed in proporzione ai costi effettivamente sostenuti, la riserva viene rilasciata iscrivendo il relativo importo in contropartita alla apposita voce di provento del Rendiconto Gestionale.

Patrimonio libero

Il Patrimonio libero è costituito dal risultato gestionale degli esercizi precedenti e da eventuali altre riserve non soggette a vincoli.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri sono stanziati per coprire passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si procede alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. Il fondo TFR non comprende le indennità che siano state destinate a forme di previdenza complementare o trasferite alla tesoreria dell'INPS.

Debiti

I debiti sono iscritti in bilancio al loro valore nominale.

Oneri e Costi – Proventi e Ricavi

In base al principio della competenza temporale, i costi relativi a servizi acquisiti e gli eventuali ricavi derivanti da servizi prestati vengono rilevati al momento di ultimazione delle relative prestazioni, mentre quelli derivanti da contratti con corrispettivi periodici vengono rilevati alla data di maturazione degli stessi.

Nel Rendiconto Gestionale, oneri e costi nonché proventi e ricavi sono classificati per natura e allocati, ove sussistenti, in una delle aree nelle quali il predetto Rendiconto è suddiviso in base alla tipologia di attività svolta dall'ente, e cioè:

- attività di interesse generale;
- attività diverse;
- attività di raccolta fondi;
- attività finanziarie e patrimoniali;
- attività di supporto generale.

Erogazioni liberali ricevute

In termini di valorizzazione, così come definito dal Principio contabile OIC 35 riguardo alle “transazioni non sinallagmatiche” (ossia le transazioni per le quali non è prevista una controprestazione) le erogazioni liberali ricevute danno luogo all'iscrizione nello Stato Patrimoniale di attività rilevate al “*fair value*” alla data di acquisizione, con l'iscrizione in contropartita, sussistendone i presupposti e salvo quanto specificato oltre, di un provento da allocare nella specifica voce del Rendiconto Gestionale A-4) “Erogazioni liberali”.

L'erogazione può essere “**libera**”, nel qual caso si imputa la contropartita direttamente alla voce sopra richiamata.

L'erogazione potrebbe però essere “**condizionata**” dal donatore al raggiungimento di un determinato obiettivo da parte dell'ente e, pertanto, soggetta a clausola di potenziale restituzione. In tal caso l'erogazione va inizialmente contabilizzata in contropartita alla voce del passivo D-5) “Debiti per erogazioni liberali condizionate” e detto debito sarà estinto o ridotto, con contropartita alla voce di provento A-4) “Erogazioni liberali”, in relazione al venir meno della condizione.

Nel caso in cui l'erogazione sia “**vincolata**” per decisione degli organi istituzionali o di terzi, si veda quanto già evidenziato in precedenza in tema di Patrimonio Netto.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

I crediti e i debiti espressi originariamente in valuta estera, iscritti in base ai cambi in vigore alla data in cui sono sorti, sono allineati ai cambi correnti alla chiusura del bilancio.

Eventuali accorpamenti ed eliminazioni delle voci di bilancio rispetto al modello ministeriale

Nel Bilancio 2023 non sono stati effettuati raggruppamenti o suddivisioni di voci di bilancio rispetto al modello ministeriale.

Peraltro, come consentito dalla normativa per favorire la chiarezza del bilancio, sono state aggiunte nel Rendiconto Gestionale – e valorizzate ove necessario – le voci di seguito esposte:

- nella sezione A “Costi e oneri da attività di interesse generale” le voci:
 - 5bis) “Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali”;
 - 9) “Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali”;
 - 10) “Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali”;

- nella sezione E “Costi e oneri di supporto generale” le voci:
 - 5bis) “Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali”;
 - 8) “Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali”;
 - 9) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali.

Inoltre, come consentito e per facilitare la lettura dei dati, sia nello schema di Stato Patrimoniale che in quello del Rendiconto Gestionale non vengono esposte le voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole con importi nulli negli ultimi due esercizi.

ILLUSTRAZIONE DELLE PRINCIPALI VOCI DI STATO PATRIMONIALE E DI RENDICONTO GESTIONALE

Prima di iniziare l’illustrazione delle poste patrimoniali ed economiche dell’Ente, merita ricordare che la Fondazione Oggi e Domani ETS è stata costituita intorno alla metà del 2022 e che le linee della sua attività, alla fine di tale anno, erano ancora in fase di definizione. Nel 2023 la Fondazione ha cominciato a concretizzare la sua attività, in modo particolare da settembre con l’attivazione anche di alcuni contratti di lavoro e di collaborazione. Ne deriva che la dinamica di alcune voci esposte nel bilancio, in particolare nel Rendiconto gestionale, risente significativamente di tale situazione.

Altro aspetto meritevole di precisazione riguarda il Personale.

La Fondazione nel 2023, oltre che di alcuni dipendenti, ha continuato a beneficiare dell’attività di un soggetto distaccato presso la stessa da parte del socio fondatore Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo. Al riguardo, al fine di fornire un’informativa meglio rappresentativa della realtà operativa, nelle diverse informazioni relative ai “dipendenti” fornite nel prosieguo della presente Relazione, la citata situazione di “distacco” viene assimilata al lavoro dipendente.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Nell’esercizio 2023 non sono state iscritte in bilancio immobilizzazioni immateriali.

In particolare, per quanto attiene alle informazioni richieste al punto 5 dell’Allegato C al DM 5 marzo 2020, si precisa quanto segue.

Costi di impianto e di ampliamento e Costi di sviluppo

Costi di impianto e ampliamento

I costi necessari per la costituzione dell'Ente sono stati sostenuti nel 2022 dal socio fondatore Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo. Ne consegue che costi della specie non sono presenti nel bilancio 2023 dell'Ente.

Costi di sviluppo

Non sono iscritti in bilancio costi di sviluppo.

Immobilizzazioni materiali

IMM.NI MATERIALI	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altri beni	Immob.ni in corso e acconti	TOTALE
Valore di inizio esercizio						
Costo	-	-	-	2.530	-	2.530
Contributi ricevuti	-	-	-	-	-	-
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	-	-	-124	-	-124
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
Valore di bilancio al 31/12 esercizio precedente	-	-	-	2.406	-	2.406
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizione	-	-	-	3.473	-	3.473
Contributi ricevuti	-	-	-	-	-	-
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	-
<i>di cui: Rivalutazioni</i>	-	-	-	-	-	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del dato di bilancio)	-	-	-	-	-	-
<i>di cui: Rivalutazioni</i>	-	-	-	-	-	-
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-
Ammortamento dell'esercizio	-	-	-	-824	-	-824
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-
Totale variazioni	-	-	-	2.649	-	2.649
Valore a fine esercizio						
Costo	-	-	-	6.003	-	6.003
Contributi ricevuti	-	-	-	-	-	-
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	-	-	-948	-	-948
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
VALORE DI BILANCIO AL 31/12	-	-	-	5.055	-	5.055
Totale Rivalutazioni su Immobilizzazioni esistenti a fine esercizio	-	-	-	-	-	-

Le Immobilizzazioni materiali iscritte nel Bilancio 2023 sono costituite da 7 personal computer utilizzati per l'attività della Fondazione, di cui 3 acquisiti nel secondo semestre del 2023. Tali cespiti vengono ammortizzati con l'aliquota del 20% annuo, in proporzione al periodo di utilizzazione.

Per l'acquisto di tali beni, non sono stati ricevuti contributi né sugli stessi sono state effettuate svalutazioni o rivalutazioni.

Immobilizzazioni finanziarie

Nell'esercizio 2023 la Fondazione non ha detenuto immobilizzazioni finanziarie.

Crediti

CREDITI	Quota scadente entro l'esercizio successivo	Quota scadente oltre l'esercizio successivo	di cui con durata residua superiore a 5 anni
Iscritti nelle Immobilizzazioni finanziarie			
verso imprese controllate	-	-	-
verso imprese collegate	-	-	-
verso altri enti del Terzo settore	-	-	-
verso altri	-	-	-
altri titoli	-	-	-
TOTALE	0	0	0
Iscritti nell'attivo circolante			
verso utenti e clienti	-	-	-
verso associati e fondatori	-	-	-
verso enti pubblici	-	-	-
verso soggetti privati per contributi	-	-	-
verso enti della stessa rete associativa	-	-	-
verso altri enti del Terzo settore	-	-	-
verso imprese controllate	-	-	-
verso imprese collegate	-	-	-
tributari	-	-	-
da 5 per mille	-	-	-
imposte anticipate	-	-	-
verso altri	240	-	-
TOTALE	240	0	0

I crediti esposti in tabella riguardano il deposito cauzionale costituito dall'Ente in relazione alla gestione del servizio di welfare aziendale a favore dei dipendenti.

Composizione Ratei e Risconti attivi, Ratei e Risconti passivi, Altri Fondi

Ratei e Risconti attivi

RATEI E RISCONTI ATTIVI	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazione
Ratei attivi	-	-	-
Risconti attivi	1.967	1.496	471
TOTALE	1.967	1.496	471

Composizione Risconti attivi

Composizione RISCONTI ATTIVI	Importo
Assicurazioni	1.084
Gestione Sicurezza ex D.Lgs. 81/2008	883
TOTALE	1.967

I risconti afferenti alle assicurazioni riguardano polizze a copertura di infortuni, responsabilità civile, furto e incendio, oltre ad una polizza D&O autorizzata dall'Assemblea.

Ratei e Risconti passivi

Nel bilancio 2023 non sono iscritti ratei o risconti passivi.

Altri Fondi

Non sussistono fondi iscritti al passivo del bilancio.

Trattamento di Fine Rapporto

	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazione
Trattamento di fine rapporto	1.005	-	1.005

Il saldo a fine anno rappresenta la quota di TFR spettante alle 2 dipendenti assunte dalla Fondazione dal mese di settembre 2023.

Debiti

DEBITI	Quota scadente entro l'esercizio successivo	Quota scadente oltre l'esercizio successivo	di cui con durata residua superiore a 5 anni
verso banche	-	-	-
verso altri finanziatori	-	-	-
verso associati e fondatori per finanziamenti	-	-	-
verso enti della stessa rete associativa	-	-	-
per erogazioni liberali condizionate	-	-	-
acconti	-	-	-
verso fornitori	4.776	-	-
verso imprese controllate e collegate	-	-	-
tributari	4.910	-	-
verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	3.275	-	-
verso dipendenti e collaboratori	5.975	-	-
altri debiti	38.835	-	-
TOTALE	57.771	0	0

I debiti tributari riguardano ritenute operate da riversare all'Erario nonché la quantificazione della quota di imposta Irap relativa al 2023, da versare a saldo nel 2024.

I debiti verso dipendenti e collaboratori nonché i debiti verso istituti di previdenza afferiscono per la quasi totalità agli importi da riconoscere al personale ed ai correlati contributi da riversare all'INPS.

Gli "altri debiti" riguardano, per la maggior parte, il costo del personale distaccato presso l'Ente, non ancora liquidato al 31/12/2023.

Crediti e debiti di durata residua superiore a 5 anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Come si può evincere dalle rispettive tabelle in precedenza esposte, la Fondazione non ha crediti o debiti di durata residua superiore a 5 anni.

Inoltre, non sussistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Patrimonio Netto

Movimenti del Patrimonio Netto

Movimenti PATRIMONIO NETTO	Valore d'inizio esercizio	Destinazione Avanzo/copertura Disavanzo dell'esercizio precedente	Altre variazioni			Avanzo / Disavanzo dell'esercizio	Valore di fine esercizio
			Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
FONDO DI DOTAZIONE	114.000	-	-	-	-	-	114.000
PATRIMONIO VINCOLATO							
Riserve statutarie	-	-	-	-	-	-	-
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	73.000	-	14.000	-73.000	-	-	14.000
Riserve vincolate destinate da terzi	-	-	-	-	-	-	-
Totale PATRIMONIO VINCOLATO	73.000	0	14.000	-73.000	0	0	14.000
PATRIMONIO LIBERO							
Riserve di utili o avanzi di gestione	-	2.443	-	-	-	-	2.443
Altre riserve	-1	-	1	-	-	-	-
Totale PATRIMONIO LIBERO	-1	2.443	1	0	0	0	2.443
AVANZO/DISAVANZO D'ESERCIZIO	2.443	-2.443	-	-	-	957	957
TOTALE PATRIMONIO NETTO	189.442	0	14.001	-73.000	0	957	131.400

Origine e possibilità di utilizzazione del Patrimonio Netto

Disponibilità e utilizzo PATRIMONIO NETTO	Importo	Origine / Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Quota vincolata			Riepilogo utilizzazione effettuata nei tre precedenti esercizi	
					Importo	Natura del vincolo	Durata	Per copertura disavanzi	Per altre ragioni
FONDO DI DOTAZIONE	114.000	DI	B	-	114.000			-	-
PATRIMONIO VINCOLATO									
Riserve statutarie	-			-	-			-	-
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	14.000		E	-	14.000			-	73.000
Riserve vincolate destinate da terzi	-			-	-			-	-
Totale PATRIMONIO VINCOLATO	14.000			0	14.000			0	73.000
PATRIMONIO LIBERO									
Riserve di utili o avanzi di gestione	2.443		A,B	2.443	-				-
Altre riserve	-			-	-				-
Avanzo/Disavanzo di esercizio	957		A,B	957	-				-
Totale PATRIMONIO LIBERO	3.400			3.400	0			0	0
TOTALE Patrimonio netto	131.400			3.400	128.000			0	73.000

Legenda:

 DI: Dotazione Iniziale
 DS: Dotazioni Successive

 A : Aumento del Fondo di Dotazione
 B : Copertura Disavanzo di esercizio

 C : == (le riserve non possono essere distribuite)
 D : Altri vincoli statutari
 E : Altro

Indicazione degli impegni di spesa o di reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche

La Fondazione non ha assunto impegni di spesa o di reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche.

Descrizione dei debiti per erogazioni liberali condizionate

Nel 2023 la Fondazione non ha ricevuto erogazioni liberali condizionate e, conseguentemente, non risultano iscritti in bilancio debiti correlati a tale tipo di liberalità.

Analisi delle principali componenti del Rendiconto Gestionale

Le tabelle che seguono riepilogano le componenti di Proventi e Ricavi nonché di Oneri e Costi suddivise per categoria, con l'indicazione di eventuali elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali.

Proventi e Ricavi

PROVENTI E RICAVI	2023	2022	Variazione
Da attività di interesse generale			
Erogazioni liberali da Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo	100.000	100.000	-
Erogazioni liberali da persone fisiche	-	1.700	-1.700
	-	-	-
Da attività diverse			
	-	-	-
Da attività di raccolta fondi			
	-	-	-
Da attività finanziarie e patrimoniali			
	-	-	-
Di supporto generale			
Altri proventi	-	7.886	-7.886

I proventi del 2023 sono costituiti da una erogazione di € 100.000 effettuata dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo a sostegno delle spese dell'Ente, come riepilogate nella tabella che segue.

Oneri e Costi

ONERI E COSTI	2023	2022	Variazione
Da attività di interesse generale			
Costi per il Personale	102.011	-	102.011
Costi per servizi	6.268	-	6.268
Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	14.000	73.000	-59.000
Utilizzo della Riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali a copertura dei costi	-73.000	-	-73.000
		-	-
Da attività diverse			
	-	-	-
Da attività di raccolta fondi			
	-	-	-
Da attività finanziarie e patrimoniali			
	-	-	-
Di supporto generale			
Acquisti di materiali e dotazioni varie	4.509	-	4.509
Costi per servizi	18.673	8.018	10.655
Costi per il Personale	19.200	21.777	-2.577
Ammortamenti	824	124	700
Altri oneri	1.480	4.224	-2.744

Relativamente ai costi, si segnala quanto segue.

Per le attività di interesse generale:

- costi per il personale, distaccato e non, di competenza del 2023 per € 102.011. Un omologo importo non è presente nell'anno precedente in quanto, nel 2022, la Fondazione ha operato solo pochi mesi e sostanzialmente per attività di supporto generale. Dal 2023, invece, l'attività dell'Ente si è sviluppata prevalentemente nelle attività di interesse generale, per l'intero esercizio e con l'apporto, da settembre, anche di personale assunto direttamente;
- la stessa motivazione giustifica il sostenimento di costi per servizi per € 6.268 nella citata area. Tale ultimo importo comprende € 3.600 riferibili al co-finanziamento messo in campo dall'Ente nell'ambito del progetto *Divulgazione e formazione sulla gestione patrimoniale a tutela delle persone con disabilità*, avente come capofila il Dipartimento di Diritto Privato e Critica del Diritto dell'Università di Padova;
- accantonamento di € 14.000 a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali. L'appostazione è relativa a parte della erogazione effettuata dalla Fondazione Cariparo già commentata nell'ambito dei ricavi.
L'accantonamento si giustifica in relazione alle spese sostenute nella prima parte del corrente 2024 che troveranno copertura tramite utilizzo della predetta riserva; analogamente buona parte dei costi 2023 relativi alle attività di interesse generale ha trovato copertura tramite l'utilizzo per € 73.000 della medesima riserva a fronte del correlato accantonamento effettuato in sede di bilancio 2022.

Per le attività di supporto generale:

- acquisti per € 4.509 riguardanti, per la maggior parte, dotazioni ad uso ufficio in relazione all'inizio della piena operatività della struttura;
- costi per servizi (€ 18.673) afferenti a servizi di varia natura acquisiti nell'esercizio (assistenza informatica, assicurazioni, gestione sicurezza, tenuta paghe e contabilità, ecc.);
- costi per il Personale (€ 19.200) riguardanti la quota parte dei costi della specie attribuibili alle attività di supporto generale;
- ammortamenti (€ 824) relativi alle immobilizzazioni materiali. L'incremento rispetto al dato del 2022 deriva sia dagli acquisti di Personal computer effettuati nel 2023 sia dal fatto che quelli acquisiti nel 2022 sono stati ammortizzati per l'intero esercizio 2023;
- altri oneri per € 1.480 riferibili sostanzialmente alla produzione del Logo della Fondazione.

ALTRE INFORMAZIONI

Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute

Nel 2023 l'Ente ha beneficiato di erogazioni liberali per complessivi € 100.000 da parte della Fondazione Cassa di risparmio di Padova e Rovigo a valere su un plafond di 1,7 milioni di euro in tre anni stanziato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, col supporto anche di Intesa Sanpaolo.

Dipendenti e Volontari

Numero medio dipendenti ripartito per categoria

DIPENDENTI e DISTACCATI	A inizio esercizio	A fine esercizio	NUMERO MEDIO (*)
Dirigenti	1	1	1
Impiegati	-	2	1
Altro	-	1	1
TOTALE	1	4	3

(*) Arrotondato all'unità superiore

Per l'intero 2023 l'Ente ha beneficiato dell'attività di un soggetto (il Direttore dell'Ente stesso) distaccato a tempo pieno dal socio fondatore Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo. Nella tabella che precede, il soggetto distaccato viene allocato fra i Dirigenti in relazione al ruolo ricoperto presso l'Ente e non in base all'inquadramento contrattuale presso la Fondazione distaccante.

Da settembre hanno iniziato ad operare due persone assunte con contratto di lavoro a tempo determinato allocate nella categoria "Impiegati" e una persona inquadrata, come evidenziato in tabella, nella categoria "Altro".

La Fondazione, sempre da settembre, ha beneficiato inoltre di una collaborazione coordinata e continuativa per le attività di comunicazione.

Numero dei volontari iscritti nel Registro Volontari di cui all'art. 17, comma 1 del D.Lgs. 117/2017 e s.m.i. che svolgono la loro attività in modo non occasionale

Al 31 dicembre prestavano la loro attività in modo non occasionale, e come tali risultavano iscritti nell'apposito registro, n. 2 volontari.

Compensi all'Organo di Amministrazione, all'Organo di controllo e al Soggetto incaricato della revisione legale

COMPENSI	Importo
Amministratori	-
Sindaci	1.040
Revisori legali dei conti	-
TOTALE	1.040

I Consiglieri di Amministrazione non percepiscono compensi mentre per il componente dell'Organo di controllo monocratico è previsto un compenso di € 1.000 euro in ragione d'anno, oltre agli accessori di legge. Non sussistendo l'obbligo in relazione alle dimensioni operative, la Fondazione non ha nominato il soggetto incaricato della revisione legale dei conti.

Prospetto identificativo degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui all'art. 10 del D.Lgs. 117/2017 e s.m.i.

L'Ente non ha patrimoni destinati a specifici affari.

Operazioni realizzate con Parti correlate

In base al dettato normativo e tenuto conto della concreta situazione della Fondazione, le Parti correlate della stessa sono individuabili: a) in ogni amministratore dell'Ente, b) nel Direttore dell'Ente, considerate le responsabilità strategiche allo stesso attribuite, c) in ogni persona legata ai soggetti di cui ai punti precedenti.

Nel 2023 la Fondazione non ha realizzato alcuna operazione con soggetti qualificabili come Parti correlate, come sopra definite.

Illustrazione della situazione dell'Ente e dell'Andamento della Gestione

Come si può evincere dall'enunciazione delle attività svolte e dai dati quantitativi fin qui esposti, la situazione economico-patrimoniale dell'Ente non presenta ad oggi rischi o incertezze sostanzialmente in considerazione del rapporto esistente tra l'Ente e la Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, vista quest'ultima non tanto e non solo quale socio Fondatore ma, soprattutto, in quanto ente filantropico che, unitamente a Intesa Sanpaolo, ha stanziato un plafond che prevede complessivamente potenziali erogazioni quantificate in 1,7 milioni di euro nell'arco di tre anni a fronte delle attività svolte dall'Ente e delineate nel Piano Strategico 2023-2025, condiviso dal soggetto erogante.

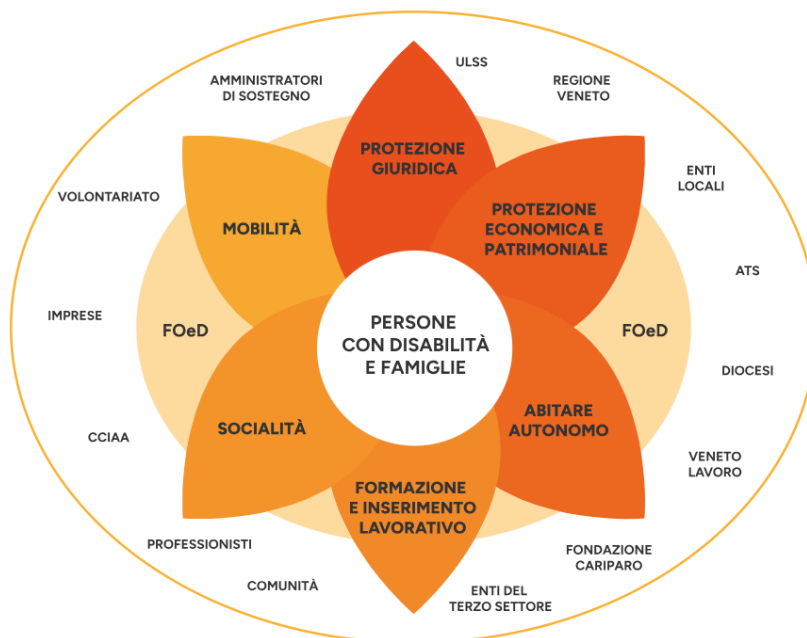
Tale situazione consente infatti all'Ente di programmare le varie attività previste nel predetto "piano" e, in forza di una specifica convenzione, di ottenere di tempo in tempo dalla Fondazione Cariparo le risorse finanziarie da utilizzarsi per il sostenimento delle spese correlate alle attività in programma.

La Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo non è comunque l'unico soggetto con cui Fondazione Oggi e Domani ha instaurato rapporti sinergici. In termini operativi, più dettagliate informazioni al riguardo vengono evidenziate nel paragrafo che segue.

Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

Si illustrano di seguito le attività che, tendenzialmente in continuità con quelle svolte nel 2023 e già in precedenza commentate, saranno sviluppate e/o consolidate nel corso del corrente 2024.

Un aiuto all'esposizione viene dall'immagine di seguito riportata la quale mette in evidenza gli ambiti d'azione della Fondazione per il triennio 2023-25 e gli enti principali con i quali è prevista la collaborazione.



L'immagine rappresenta un fiore stilizzato, con la persona con disabilità e la sua famiglia posti al centro della corolla (che in ogni situazione può avere un perimetro diverso: genitori, fratelli e sorelle, parenti più o meno vicini, ...). I petali rappresentano le sei aree principali di intervento dell'Ente. L'individuazione di queste aree non mira a parcellizzare le singole situazioni, che vanno sempre viste nel loro insieme, ma vuole soltanto enunciarle per poterle analizzare e studiare in termini approfonditi e poter così elaborare soluzioni ed interventi multidirezionali. Il progetto di vita e il budget di salute contribuiranno ulteriormente a mantenere l'unitarietà di prospettiva. Nella fascia più esterna, tra la prima e la seconda ellisse, si trovano gli enti principali con cui la Fondazione operativamente e necessariamente collabora, adottando la prospettiva di collocarsi nella zona intermedia assumendo quindi un ruolo di collegamento tra le famiglie e i vari enti, organismi e soggetti (formali e informali), per valorizzare tutto quello che i territori offrono. Il ruolo che la Fondazione si propone di interpretare è quindi quello di chi valorizza la rete, crea le condizioni perché si verifichino le sinergie territoriali, attiva la comunità e contribuisce al soddisfacimento di alcuni bisogni attualmente irrisolti o che hanno risposte parziali.

In termini qualitativi, le principali attività già avviate nel corso del 2023 e che verranno ulteriormente sviluppate e consolidate nel 2024 riguardano:

- Gli sportelli territoriali di ascolto, di informazione, di orientamento e di accompagnamento delle famiglie e delle persone con disabilità: essi costituiscono l'attività principale, che potrà

svilupparsi in maniera marcata in provincia di Padova e consolidarsi in provincia di Rovigo. L'attività degli sportelli contempla un importante lavoro di rete, sia con enti che offrono servizi diretti a persone con disabilità, sia con enti - istituzionali e non - che offrono supporto di natura amministrativa relativamente all'espletamento delle pratiche burocratiche.

- Lo studio del "progetto di vita": costituisce lo strumento principale che viene utilizzato nella progettazione del "dopo di noi" in quanto permette di tenere in considerazione ambiti diversi, in una prospettiva di pianificazione di medio-lungo termine. Tale attività è la diretta conseguenza dell'accompagnamento effettuato agli sportelli.
- La formazione base ricorrente su temi di interesse generale: verrà data attuazione ai progetti sostenuti dall'Università di Padova e presentati dal Dipartimento di Diritto privato e critica del diritto e dal Dipartimento di Scienze economiche e aziendali, nei quali l'Ente è partner. Le progettualità rientrano nel filone relativo alla "Terza missione" e vertono sui temi relativi all'educazione finanziaria e agli strumenti patrimoniali per il "dopo di noi". A tali progettualità si aggiungeranno ulteriori attività di formazione su temi quali il "progetto di vita" e la protezione giuridica.
- Formazione specialistica per professionisti: verrà svolta nell'ambito dei progetti citati al punto precedente e si indirizzerà soprattutto alle professioni giuridiche e agli assistenti sociali.
- Gruppi di auto mutuo aiuto tra familiari di persone con disabilità: a questa attività si darà avvio nel 2024 in maniera sperimentale, alla luce delle numerose richieste pervenute. Le famiglie, in particolare, chiedono frequentemente la creazione di un luogo neutro di supporto di gruppo e confronto tra pari per alleviare il senso di solitudine e far tesoro delle esperienze di altri. Si prevede che l'attività inizi in maniera graduale ma, se avrà esito positivo e se le adesioni saranno significative, si valuterà una maggior implementazione dei gruppi nella seconda parte del 2024.

Nell'ambito della **protezione giuridica** verranno svolte attività di orientamento generale, nonché alcune attività di consulenza specifica in collaborazione con i professionisti del settore. Verrà inoltre avviata una collaborazione con i Tribunali delle due province al fine di migliorare l'utilizzo e, quindi, l'efficacia dell'istituto dell'amministrazione di sostegno.

Nell'ambito della **protezione economica e patrimoniale** verranno svolti, ove necessario, dei percorsi di educazione finanziaria. Saranno, inoltre, predisposte delle guide semplici ai principali strumenti patrimoniali e alla pianificazione successoria in quanto, fin dai primi incontri, è emersa una scarsa conoscenza anche degli strumenti più basilari. In collaborazione con l'Ateneo di Padova e con alcuni professionisti del settore verranno, infine, approfonditi i principali strumenti patrimoniali previsti dalla legge 112/2016, con focus specifico sulla relazione fra tali strumenti e il progetto di vita della persona con disabilità.

Per quanto riguarda l'**abitare autonomo**, le attività principali saranno svolte nell'ambito del Bando AutonomiaPiù, in supporto a Fondazione Cariparo. In tale contesto è in corso di svolgimento la fase di affiancamento tecnico agli enti ammessi alla seconda fase, il supporto alla valutazione dei progetti pervenuti, nonché la gestione del monitoraggio in itinere e l'avvio del percorso formativo sull'abitare autonomo per gli enti ammessi a contributo. In aggiunta, verranno svolte delle attività di orientamento a favore delle famiglie che manifesteranno allo sportello l'esigenza di approfondire questo specifico aspetto.

Nell'ambito della **formazione e dell'inserimento lavorativo**, si sta svolgendo la fase di promozione nei territori delle due province del progetto recentemente sostenuto da Fondazione Cariparo, nonché il monitoraggio dell'iniziativa e, nello specifico, della qualità dei tirocini svolti dalle persone con disabilità. Verrà inoltre favorita, in sinergia con Veneto Lavoro, la promozione dell'art. 14 del D.lgs. 276/03, che prevede il conferimento di commesse di lavoro a cooperative sociali che, per svolgerle, assumono persone con disabilità con particolari difficoltà di inserimento nel ciclo lavorativo ordinario, anche attraverso percorsi formativi per le cooperative sociali di tipo B.

L'ambito della **socialità** non verrà affrontato nel corso del 2024 con progettualità specifiche, ma si contribuirà comunque all'aumento della socialità delle persone con disabilità che lo richiederanno agli sportelli, anche per il tramite dei genitori, principalmente attraverso la promozione di attività culturali e sportive.

L'area della **mobilità** vedrà lo sviluppo di una progettualità specifica, in collaborazione con Fondazione Cariparo, nell'ambito del progetto Foundation Open Factory. In particolare, verrà sviluppata una piattaforma tecnologica che faciliterà la mobilità di persone con disabilità nelle province di Padova e Rovigo incrociando le necessità di spostamento con le disponibilità di mezzi di trasporto, attrezzati e non, che verranno rilevate attraverso una specifica mappatura. Si cercherà inoltre di operare in sinergia con il CSV di Padova e Rovigo in relazione all'avvio nel corso del 2024 del Progetto Stacco, iniziativa di trasporto sociale sostenuta dalla Regione del Veneto.

Altre attività potranno essere introdotte nel corso del 2024, compatibilmente con le disponibilità degli altri interlocutori territoriali, l'effettivo bisogno e i vincoli organizzativi della Fondazione.

In relazione alle attività sopra enunciate, va evidenziato che, dal punto di vista degli equilibri economici e finanziari, continuano a non emergere rischi e/o incertezze di tenuta economico-patrimoniale considerato il supporto assicurato all'Ente da parte della Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, come meglio precisato nel precedente paragrafo.

Tale affermazione trova altresì riscontro nella formulazione del Bilancio di previsione dell'Ente per il 2024, ove i costi complessivi quantificati in circa 313.000 euro trovano piena copertura nelle correlate erogazioni da parte della più volte citata Fondazione Cariparo.

Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie, con specifico riferimento alle attività di interesse generale

Dai tavoli di lavoro attivati e dalle interlocuzioni avute, è emerso in modo chiaro da parte di famiglie, Istituzioni ed Enti il bisogno di disporre di informazioni chiare e complete e di potersi confrontare con una realtà che fornisca una visione d'insieme dei vari servizi potenzialmente disponibili. Le famiglie hanno espresso l'auspicio di trovare un interlocutore che, con continuità, sia in grado di orientare, indirizzare, accompagnare, offrire competenze e consapevolezza su temi specifici, di sentirsi destinatarie di un'attenzione istituzionale, di potersi confrontare per immaginare e preparare un futuro di lungo termine per il familiare fragile e contare su qualcuno che vigili con continuità sulla realizzazione del progetto di vita.

La Fondazione, con gli sportelli territoriali di ascolto, di informazione, di orientamento e di accompagnamento delle famiglie e delle persone con disabilità, mira a dare risposta proprio a quanto sopra esposto.

Oltre agli sportelli, la Fondazione si sta preparando a fornire alle famiglie ed agli operatori le informazioni essenziali su temi di particolare rilevanza al fine di consentire un dialogo consapevole con gli sportelli istituzionali ed affrontare senza timori le tematiche dell'amministrazione di sostegno, della "previdenza" patrimoniale e del progetto di vita.

L'autonomia abitativa è un tema di fondamentale importanza, relativamente al quale è quantomai necessario conoscere le migliori pratiche al fine di diffonderle e metterle a fattor comune. Il consolidamento delle esperienze di vita indipendente già in corso, inoltre, è da considerare come una priorità in quanto l'autonomia abitativa, in alcune specifiche situazioni, consente un rilevante sviluppo delle abilità della persona con disabilità; spesse volte però la sostenibilità economica di medio termine è precaria, dipendendo in buona parte da contribuzioni pubbliche di carattere temporaneo.

L'inserimento lavorativo delle persone con disabilità più fragili, infine, è un aspetto che necessita lo sviluppo di pratiche innovative. Per questa ragione ha preso avvio il Progetto PRO, in cui l'Ente collabora fattivamente con Veneto Lavoro.

Informazioni e riferimenti in ordine al contributo che le attività diverse forniscono al perseguimento della missione dell'Ente e l'indicazione del carattere secondario e strumentale delle stesse

Nel 2023 la Fondazione non ha svolto "attività diverse"; non vengono pertanto fornite informazioni relative al presente punto.

Prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi

Non sono stati esposti in bilancio costi o proventi figurativi. Di conseguenza non vengono evidenziati criteri di valorizzazione per dette componenti.

Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti

In ottemperanza a quanto normativamente previsto (cfr. art. 16 del D.Lgs. 117/2017 e s.m.i.) si precisa che per i lavoratori dipendenti diretti della Fondazione è stato applicato il contratto collettivo UNEBA; inoltre, le relative retribuzioni sono sostanzialmente allineate per cui non sussistono differenze retributive tali da dover verificare il rispetto del rapporto di 1 a 8 di cui al citato art. 16. Volendo, altresì, verificare la situazione anche con riferimento alla retribuzione spettante al Direttore dell'Ente in base al contratto di distacco instaurato con la distaccante Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, in termini resi omogenei il rapporto tra la retribuzione dei dipendenti e del soggetto distaccato si attesta circa sull' 1 a 2.

Descrizione dell'attività di raccolta fondi

Nel 2023 non sono state effettuate attività di Raccolta fondi.

Conseguentemente, non vengono esposti specifici Rendiconti né le correlate Relazioni illustrative contemplati dall'art. 87, comma 6 del D.Lgs.117/2017 e s.m.i..

Proposta di destinazione dell'Avanzo o di copertura del Disavanzo di esercizio

Si propone di destinare l'Avanzo d'esercizio di € 956,90 alle "Riserve di utili o avanzi di gestione" nell'ambito del Patrimonio libero.

**** * ****

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Rendiconto Gestionale e Relazione di Missione, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato di gestione dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
dott. Matteo Segafredo



RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO ALL'ASSEMBLEA DI FONDAZIONE OGGI E DOMANI ETS CONVOCATA PER L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2023, REDATTA IN BASE ALL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA SVOLTA AI SENSI DELL'ART. 30 DEL D.LGS. N. 117 DEL 3 LUGLIO 2017

All'Assemblea di Fondazione Oggi e Domani ETS

Egregi Signori,

Fondazione Oggi e Domani ETS, con sede in Padova (di seguito anche "la Fondazione" o "l'Ente") è stata costituita in data 28 giugno 2022. Alla costituzione dell'Ente, l'Organo di controllo è stato nominato dai fondatori per la durata di tre esercizi in un Sindaco Unico nella persona dello scrivente.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 la mia attività è stata svolta in conformità alle disposizioni di legge e alle norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. Dell'attività svolta e dei risultati conseguiti esprimo una sintesi nel proseguo della presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame dal Consiglio di Amministrazione il bilancio d'esercizio della Fondazione al 31.12.2023, redatto in conformità alle normative ed ai principi che ne disciplinano la redazione: l'art. 13 del d.lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 (Codice del Terzo settore) ed il decreto ministeriale 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, così come integrato dal principio contabile OIC 35. Il bilancio evidenzia un avanzo d'esercizio di euro 957, dopo aver vincolato a riserva, per determinazione del Consiglio di Amministrazione, la somma di euro 14.000 e utilizzato dalla medesima riserva la somma di euro 73.000. La Relazione di missione evidenzia le motivazioni che hanno portato l'organo amministrativo a vincolare il citato importo e ad utilizzare l'importo accantonato nel precedente esercizio.

Il patrimonio netto della Fondazione al 31 dicembre 2023 ammonta a complessivi euro 131.400, contro euro 189.442 al 31 dicembre 2022.

Il bilancio è stato messo a disposizione dell'Organo di controllo nei termini statutari; esso è composto da Stato patrimoniale, Rendiconto gestionale e Relazione di missione. L'Organo di controllo, non essendo stato incaricato di esercitare la revisione legale dei conti per assenza dei presupposti previsti dall'art. 31 del Codice del Terzo Settore, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza e le verifiche consistenti in un controllo sintetico complessivo, volto ad accertare che esso sia stato correttamente redatto. L'attività svolta non si è quindi sostanziata in una revisione legale dei conti. L'esito dei controlli effettuati è riportato nel successivo **paragrafo 2**.



Per l'esercizio 2023 la Fondazione non è tenuta alla redazione del bilancio sociale.

1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 30, comma 7 del Codice del Terzo Settore

Ho vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile e sul loro concreto funzionamento; ho inoltre monitorato l'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale dell'Ente, con particolare riguardo alle disposizioni di cui ai seguenti articoli del Codice del Terzo Settore: art. 5: obbligo di svolgimento in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale; art. 6: rispetto dei limiti di svolgimento di eventuali attività diverse; art. 7: raccolta fondi; art. 8: destinazione del patrimonio ed assenza, diretta e indiretta, di scopo lucro. Per quanto concerne gli aspetti sopra indicati e le relative disposizioni normative, l'Organo di controllo può dare atto che Fondazione Oggi e Domani ETS:

- persegue le attività di interesse generale costituite dalla tutela dei diritti delle persone con disabilità e la loro inclusione sociale, in particolare mediante la promozione e realizzazione di progetti, ivi compresi percorsi di vita, idonei a dare attuazione al "con noi e dopo di noi" di dette persone;
- non ha effettuato nell'esercizio in commento attività diverse previste dall'art. 6 del Codice del Terzo Settore, né attività di raccolta fondi, come attestato anche nella Relazione di missione;
- ha rispettato il divieto di distribuzione diretta o indiretta di avanzi e del proprio patrimonio.

Ho partecipato alle assemblee della Fondazione e alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non ho rilievi da segnalare.

Ho acquisito dal Consiglio di Amministrazione, anche nel corso delle sue riunioni, e dal Direttore, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo effettuate dall'Ente; ho acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile, sul suo concreto funzionamento e sull'affidabilità di esso nel rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Dalle attività svolte non sono emerse osservazioni particolari o rilievi da riferire all'Assemblea. Non sono pervenute all'Organo di controllo denunce da parte di alcuno.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Non essendo incaricato della revisione legale, ho svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste dalla Norma 3.8. delle "Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore", consistenti in un controllo sintetico complessivo, volto a verificare che il

 2

bilancio sia stato correttamente redatto. Il bilancio sottoposto alla Vostra approvazione si compendia nei seguenti valori, in unità di euro.

STATO PATRIMONIALE

	Attivo	Passivo	
Immobilizzazioni	5.055	131.400	Patrimonio netto
Crediti del circolante	240	1.005	Trattamento di fine rapporto
Disponibilità liquide	182.914	57.771	Debiti
Ratei e risconti attivi	1.967	-	Ratei e risconti passivi
Totale attivo	190.176	190.176	Totale passivo

RENDICONTO GESTIONALE

Costi ed oneri da attività:		Ricavi e proventi da attività:	
-di interesse generale*	49.279	100.000	-di interesse generale
-diverse	-	-	-diverse
-di raccolta fondi	-	-	-di raccolta fondi
-finanziarie e patrimoniali	-	-	-finanziarie e patrimoniali
-di supporto generale	44.686	-	-di supporto generale
Totale costi ed oneri	93.965	100.000	Totale ricavi e proventi
Imposte	5.078		
Avanzo di gestione	957		

* al lordo di accantonamenti a riserva vincolata per euro 14.000 ed al netto di utilizzi della stessa per euro 73.000.

L'Organo di controllo può attestare che il bilancio trova rispondenza nelle scritture contabili; il bilancio e la relazione di missione trovano inoltre rispondenza nei fatti e nelle informazioni di rilievo di cui l'Organo di controllo è a conoscenza a seguito della partecipazione alle riunioni degli organi sociali, dell'esercizio dei suoi doveri di vigilanza, dei suoi compiti di monitoraggio e controllo. Nella redazione del bilancio gli Amministratori non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5 del Codice civile.

3) Proposta in ordine all'approvazione del bilancio

In considerazione delle risultanze dell'attività svolta, invito l'Assemblea ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 così come redatto dagli Amministratori e concordo con la proposta di destinazione dell'avanzo di esercizio da essi formulata.

Padova, 26 marzo 2024

Armando Grigolon
